

**Luca Rocchi**  
**Curriculum Vitae et Studiorum**  
347 1757724

luca.rocchi@unife.it

**Dati anagrafici**

■ **Luogo e data di nascita**

Reggio nell'Emilia il 26/10/1979

■ **Codice Fiscale**

RCCLCU79R26H223T

■ **Residenza e domicilio**

Via Cavalieri di Vittorio Veneto, 44/1 - Quattro Castella (RE)



## Formazione e titoli

### 2010

**Dottore di ricerca** in Tecnologia dell'Architettura, Università di Ferrara (Corso di Dottorato consorziato con Università IUAV di Venezia e Università di Bologna).

Tesi di Dottorato:

“La pietra artificiale nell'architettura del ventennio fascista.  
Conoscenza e sperimentazione per il restauro”,  
tutor: prof. arch. Rita Fabbri  
Profilo curriculare III: Tecnologie innovative per i progetti di  
riqualificazione edilizia.

### 2007

Conferimento del titolo di **Cultore della materia in Restauro** per attività di ricerca e didattica nell'ambito della medesima area disciplinare.

### 2007

**Abilitazione alla professione di Architetto** conseguita presso l'Università di Ferrara.

### 2005

**Laurea in Architettura** conseguita presso l'Università di Ferrara, Facoltà di Architettura “Biagio Rossetti”, votazione 108/110.

Tesi in Restauro dei Monumenti:

“«Cose lunghe come campanili»: le torri altomedioevali di Ravenna.  
Studio e progetto di restauro per il campanile della Cattedrale  
Metropolitana”,  
sessione estiva (giugno 2005)  
relatore: Prof. Arch. R. Fabbri;  
secondo relatore: Prof. Fabio Bevilacqua  
correlatori: Arch. R. Fusari, Dott. G.C. Grillini, Arch. A.M. Iannucci,  
Ing. G. Mezzadri

### 1998

**Diploma** di maturità scientifica, Liceo Scientifico Statale “Aldo Moro” di Reggio Emilia, votazione 54/60.

## Attività didattica

### 28 febbraio 2011

**Lezione *ex-cathedra*** tenuta nell'ambito del corso "Ferrara nel Novecento", organizzato da UTEF Università per l'Educazione permanente di Ferrara: "Vedere e capire i caratteri dell'architettura ferrarese del novecento: edifici, quartieri, insediamenti extra-urbani".

a.a. 2010-2011  
Università per l'Educazione Permanente di Ferrara  
Università di Ferrara

### 22 dicembre 2011

**Lezione *ex-cathedra*** tenuta nell'ambito del corso integrato di Restauro: "Cento anni di restauri ai campanili di Ravenna".

Docenti titolari: Prof. Arch. R. Dalla Negra  
Arch. A.L. Maramotti  
a.a. 2010-2011  
Corso di laurea in Architettura  
Facoltà di Architettura, Università di Ferrara

### a.a. 2010-2011

**Collaborazione alla didattica** per il corso integrato di Restauro.

Docenti titolari: Prof. Arch. R. Dalla Negra  
Arch. A.L. Maramotti  
Corso di laurea in Architettura  
Facoltà di Architettura, Università di Ferrara

### 3 maggio 2010

**Lezione *ex-cathedra*** tenuta nell'ambito del corso di Laboratorio di Sintesi Finale in Restauro dei Monumenti: "I rivestimenti in pietra artificiale nell'architettura del Ventennio fascista".

Docente titolare: Prof. Arch. R. Dalla Negra  
a.a. 2009-2010  
Corso di laurea in Architettura  
Facoltà di Architettura, Università di Ferrara

### a.a. 2009-2010

**Collaborazione alla didattica** per il corso di Teoria e Storia del Restauro.

Docente titolare: Arch. A.L. Maramotti  
Corso di laurea in Architettura  
Facoltà di Architettura, Università di Ferrara

### 6 ottobre 2009

**Lezione *ex-cathedra*** tenuta nell'ambito del corso di Teoria e Storia del Restauro: "Cento anni di restauri ai campanili di Ravenna".

Docente titolare: Arch. A. L. Maramotti  
a.a. 2009-2010  
Corso di laurea in Architettura  
Facoltà di Architettura, Università di Ferrara

■ **a.a. 2008-2009**

**Collaborazione alla didattica** per il corso di Teoria e Storia del Restauro.

Docente titolare: Arch. A.L. Maramotti  
Corso di laurea in Architettura  
Facoltà di Architettura, Università di Ferrara

■ **16 dicembre 2008**

**Lezione *ex-cathedra*** tenuta nell'ambito del corso di Teoria e Storia del Restauro: "Architettura del Novecento a Ferrara: linee guida per la conservazione".

Docente titolare: Arch. A. L. Maramotti  
a.a. 2008-2009  
Corso di laurea in Architettura  
Facoltà di Architettura, Università di Ferrara

■ **a.a. 2007-2008**

**Attività di Tutorato didattico** nei Laboratori di Sintesi finale B1 e B2 in Restauro dei Monumenti.

Docenti titolari: Prof. Arch. R. Dalla Negra e  
Prof. Arch. R. Fabbri  
Corso di laurea in Architettura  
Facoltà di Architettura, Università di Ferrara

■ **a.a. 2007-2008**

**Collaborazione alla didattica** per il corso di Teoria e Storia del Restauro.

Docente titolare: Arch. A.L. Maramotti  
Corso di laurea in Architettura  
Facoltà di Architettura, Università di Ferrara

■ **a.a. 2006-2007**

**Collaborazione alla didattica** per il corso di Teoria e Storia del Restauro.

Docente titolare: Arch. A.L. Maramotti  
Corso di laurea in Architettura  
Facoltà di Architettura, Università di Ferrara

■ **13 novembre 2006**

**Lezione *ex-cathedra*** tenuta nell'ambito dei Laboratori di Sintesi finale B1 e B2 in Restauro dei Monumenti: "Dalle strade consolari al *castrum* bizantino".

Docenti titolari: Prof. Arch. R. Dalla Negra  
Prof. Arch. Rita Fabbri  
a.a. 2005-2006  
Corso di laurea in Architettura  
Facoltà di Architettura, Università di Ferrara  
con: Arch. G. Battistini

■ **a.a. 2005-2006**

**Collaborazione alla didattica** per il corso di Teoria e Storia del Restauro.

Docente titolare: Arch. A.L. Maramotti  
Corso di laurea in Architettura  
Facoltà di Architettura, Università di Ferrara

■ **a.a. 2005-2006**

**Attività di Allievo interno** nel Laboratorio di Sintesi finale B1 in Restauro dei Monumenti.

Docente titolare: Prof. Arch. R. Fabbri  
Corso di laurea in Architettura  
Facoltà di Architettura, Università di Ferrara

## Attività di ricerca

### ▪ dal febbraio 2011

**Assegnista di ricerca triennale** presso il Laboratorio TekneHub, Tecnopolo dell'Università degli Studi di Ferrara. Titolo della ricerca: "Materiali tradizionali e tecniche innovative per il restauro a servizio delle imprese"

### ▪ dal febbraio 2011

Membro dell'Area 1 (Metodi e tecnologie del restauro) del Laboratorio Teknehub, Tecnopolo dell'Università degli Studi di Ferrara.

All'interno dell'organigramma dell'Area 1 svolge compiti di:

Responsabile Marketing e Comunicazione con l'utenza

Responsabile comunicazione web

### ▪ 2011

**Partecipazione come personale appartenente al gruppo di ricerca** del Dipartimento di Architettura di Ferrara alla convenzione di ricerca: "Il progetto per l'edificio storico" e "Avvio dell'indagine sulla morfologia urbana nel centro storico di Guastalla – Le piazze"

Dipartimento di Architettura di Ferrara

Comune di Guastalla (RE)

Responsabile scientifico: Prof. Arch. R. Fabbri

*Convenzione di ricerca in corso di definizione.*

La convenzione prevede un "Laboratorio di informazione progettuale" organizzato in forma di conferenze/seminari e un lavoro di analisi finalizzato alla comprensione della genesi e del significato dei vuoti urbani costituiti dalle piazze.

Una analisi che va ricondotta all'interno della più ampia lettura dell'evoluzione urbana nel suo insieme (e particolarmente della sua parte storica), dei percorsi e tracciati urbani ed extraurbani, delle tipologie edilizie che hanno caratterizzato l'insediamento nelle diverse epoche. Una prima fase di analisi sarà rivolta a:

- studio bibliografico, cartografico e catastale inerente il centro storico di Guastalla;

- evoluzione dei percorsi territoriali lungo cui è avvenuto l'insediamento;

- primi ragionamenti sulle lottizzazioni che hanno caratterizzato le dimensioni, la maglia, l'orientamento dell'insediamento urbano.

### ▪ 2011

**Partecipazione come personale appartenente al gruppo di ricerca** del Dipartimento di Architettura di Ferrara alla convenzione di ricerca: "Il castello del Bianello nel comune di Quattro Castella: lettura e analisi dello sviluppo della struttura fortificata"

Dipartimento di Architettura di Ferrara

Comune di Quattro Castella (RE)

Responsabili scientifici: Prof. Arch. R. Dalla Negra

Prof. Arch. R. Fabbri

*Convenzione di ricerca e tematiche in corso di definizione.*

### ▪ 2009

**Partecipazione come personale appartenente al gruppo di ricerca del Dipartimento di Architettura di Ferrara al progetto: “L’edilizia storica a Ferrara: lettura e strategie per la riqualificazione urbana”**

Finanziamento sul Fondo di Ateneo per la Ricerca FAR 2009  
Responsabile della ricerca: Prof. Arch. R. Dalla Negra

La ricerca svilupperà lo studio del tessuto del centro storico di Ferrara, su cui da tempo ha avviato ricerche sistematiche in merito al processo di formazione dell'aggregato urbano e delle tipologie edilizie. Ferrara presenta caratteristiche storiche e geomorfologiche che ne fanno un caso studio di grande interesse, differente da altri contesti urbani già indagati con simili criteri: la mutevole presenza dell'acqua come fattore di condizionamento della formazione del nucleo urbano; la forte dinamicità nella trasformazione delle tipologie, dovuta a radicali cambiamenti politici e socio-economici (presidio militare, città mercantile portuale, signoria, legazione pontificia); la carenza di alcuni materiali tipici dell'edilizia italiana (pietra, legno) che incentiva lo sviluppo e l'impiego di sistemi costruttivi alternativi, determinanti nella tipizzazione dell'architettura locale (laterizio e terracotta, travi composte).

Lo studio del processo di formazione della città, finalizzato alla conservazione dei suoi caratteri di organicità strutturale, costituirà il fondamento per la definizione di modalità operative all'interno dei diversi ambiti disciplinari coinvolti:

- salvaguardia del tessuto urbano attraverso il riconoscimento e la tutela dei caratteri aggregativi e stratigrafici, anche mediante l'individuazione di adeguati criteri di compatibilità funzionale per le scelte di riqualificazione e riutilizzo;
- conservazione dell'edilizia nei suoi aspetti distributivo-funzionali e materico-costruttivi;
- valutazione delle possibili interazioni dialettiche tra i caratteri del costruito storico e i necessari adeguamenti funzionali richiesti dal vivere contemporaneo;
- valutazione della possibilità di integrazione delle lacune urbane, anche mediante l'utilizzo di forme espressive contemporanee;
- miglioramento delle prestazioni energetiche e acustiche, a partire dall'individuazione delle risorse e/o dei limiti propri dell'edilizia storica.

■ **2008**

**Partecipazione come personale appartenente al gruppo di ricerca del Dipartimento di Architettura di Ferrara al progetto: “La città storica e la città contemporanea: restauro, recupero, reintegrazione, riqualificazione”.**

Finanziamento sul Fondo di Ateneo per la Ricerca FAR 2008  
Responsabile della ricerca: Prof. Arch. R. Dalla Negra

La ricerca, che costituisce il proseguimento dello studio finanziato con fondi FAR 2007, ha per oggetto lo studio della città intesa come un organismo sviluppatosi nel tempo. La città storica si forma con un processo sostanzialmente spontaneo, che nasconde sovente ulteriori significati simbolici. Venuto meno questo processo spontaneo di crescita, la città s'è andata evolvendo con processi sempre meno controllabili e sempre più complessi. Anche la città contemporanea richiede ormai interventi di recupero edilizio, di riqualificazione e restauro. Possono queste due realtà convivere senza ostacolarsi reciprocamente? Possono valere le stesse regole progettuali in contesti così radicalmente diversi? Questi i temi della ricerca, verso la quale si sono interessati sia il settore del Restauro, per tutte le problematiche relative alla conservazione di un patrimonio al quale viene riconosciuto un valore, sia quello della Composizione Architettonica, per le problematiche relative alla progettazione in contesti storicizzati, sia quella del Rilievo e Rappresentazione dell'Architettura, per le problematiche legate alla rappresentazione, nella sua valenza conoscitiva, dell'esistente e del nuovo.

■ **dal 2007**

**Membro permanente del Labo.R.A.**

Laboratorio di Restauro Architettonico del Dipartimento di Architettura di Ferrara.

Responsabili del laboratorio: Prof. Arch. R. Dalla Negra, Prof. Arch. R. Fabbri  
Componenti del laboratorio:

Prof. A. Ippoliti (Professore Associato), Prof. M. Stefani (Professore Associato),  
Prof. F. Bevilacqua (Restauratore), Arch. K. Ambrogio, Arch. V. Balboni,  
Arch. G. Battistini, Arch. L. Bissi, Arch. S. Ciliani, Arch. A. Conforti,  
Arch. M. Montuori, Arch. M. Nuzzo, Arch. L. Rocchi, Arch. M. Zuppiroli.



L'area disciplinare di restauro del Dipartimento di Architettura di Ferrara, dopo aver maturato una lunga e riconosciuta esperienza di ricerca e didattica, ha costituito il LABO.R.A., laboratorio di studi, ricerche e consulenze nel settore della tutela e della conservazione del patrimonio storico-architettonico. Il laboratorio si avvale degli ampi e diversificati curricula dei propri componenti e si qualifica come partner d'eccellenza per enti pubblici e privati nello sviluppo di attività e studi interdisciplinari nel campo del restauro architettonico. L'esperienza accumulata dal gruppo attraverso le numerose partecipazioni a cantieri, progetti e concorsi di rilevanza nazionale nonché tramite le tante convenzioni stipulate con privati e amministrazioni, permette di offrire competenze in: ricerca storico-archivistica; studi sulle tecniche costruttive; predisposizione di progetti di restauro; pianificazione nei centri storici; messa a punto di studi tematici su tessuti urbani.

#### ■ 2007

**Partecipazione come personale appartenente al gruppo di ricerca** del Dipartimento di Architettura di Ferrara al progetto: "La città storica e la città contemporanea: restauro, recupero, reintegrazione, riqualificazione".

Finanziamento sul Fondo di Ateneo per la Ricerca- FAR 2007  
Responsabile della ricerca: Prof. Arch. R. Dalla Negra

La ricerca ha come oggetto di studio la città storica e contemporanea intesa come architettura e come costruzione nel tempo. Attraverso lo studio delle mutazioni, individuabili attraverso un processo critico di lettura dei tessuti edilizi e dei singoli edifici, si tenterà di delineare intervalli cronologici di sufficiente ampiezza a che tali mutazioni siano riscontrabili con chiarezza; esaminando i tipi edilizi nella loro trasformazione, sarà possibile osservare un susseguirsi di mutazioni temporali e di distinzioni spaziali, dunque, una processualità di tipo storico. Venuto meno il processo spontaneo di crescita, la città contemporanea s'è andata evolvendo con processi sempre meno controllabili e sempre più complessi, e richiede ormai interventi di recupero edilizio, di riqualificazione e financo di restauro, laddove vengano riconosciuti ad alcune sue componenti 'valori' testimoniali.

#### ■ 2006-2008

**Collaborazione a progetto** nell'ambito dell'accordo di ricerca: "Architetture moderne a Ferrara: censimento, categorie di intervento, indicazioni operative per l'individuazione di efficaci azioni di tutela da inserire nei nuovi strumenti urbanistici".

Dipartimento di Architettura di Ferrara  
Comune di Ferrara  
Responsabile scientifico: Prof. Arch. R. Fabbri  
Coordinamento per il Comune di Ferrara: Arch. P. Perelli  
Gruppo di ricerca: Arch. V. Balboni, Arch. G. Battistini, Arch. L. Bissi, Arch. L. Rocchi

In concomitanza con la redazione della nuova strumentazione urbanistica imposta dalla recente normativa regionale, si è ritenuto indispensabile individuare tutto l'edificato di valore storico-architettonico e testimoniale all'interno del PSC di Ferrara. La presenza assai estesa di edificato del '900 all'interno e all'esterno del perimetro storico della città pone infatti la necessità di una disciplina di intervento particolareggiata che superi l'attuale classificazione di ristrutturazione edilizia estesa alla quasi totalità dell'edificato moderno, individuando al contempo metodi/soluzioni che indirizzino a corretti interventi nel rispetto delle peculiari caratteristiche architettoniche e materiali della compagine architettonica di epoca moderna. La ricerca, ha compreso la raccolta bibliografica e cartografica dei piani, e lo studio della documentazione storico-archivistica inerente; la schedatura degli edifici per comparti (nell'intero ambito comunale); l'individuazione di opportune categorie edilizie e la trasposizione su cartografia; l'individuazione delle caratteristiche dell'architettura moderna che si reputa siano da tutelare, dei caratteri, degli aspetti ricorrenti, delle specificità e dei problemi connessi al patrimonio edilizio; la proposta di indicazioni operative (entro il RUE) per classi di elementi funzionali e tipologie di materiali.

#### ■ 2006

**Collaborazione a progetto** nell'ambito della ricerca COFIN 2004 "Sicurezza e conservazione degli edifici storici in funzione delle tipologie edilizie, della concezione costruttiva e dei materiali".

Dipartimento di Ingegneria di Ferrara  
Responsabile scientifico U.R. di Ferrara: prof. Ing. Nerio Tullini

Coordinatore nazionale: Prof. Arch. Luigia Binda (Politecnico di Milano)

La ricerca ha indagato le due torri campanarie altomedievali ravennati di S. Maria in Fabriago (Lugo) e di S. Apollinare in Classe (Ravenna). Tali indagini sono consistite in un accurato rilievo tecnico-costruttivo e nell'esecuzione di prove dinamiche utili all'identificazione dei modi propri di vibrare delle torri. Allo scopo di determinare i parametri modali delle torri, sono state effettuate delle prove dinamiche utilizzando come sorgenti di eccitazione sia l'oscillazione delle campane che urti provocate a diverse altezze. L'analisi dei dati registrati ha permesso di ottenere i parametri modali dei campanili, che vengono determinati dall'analisi delle vibrazioni libere che seguono l'arresto delle campane o il termine dell'urto.

## Convegni, seminari, giornate di studio, corsi formativi, mostre

### Partecipazione e organizzazione

#### ■ 2011

**Partecipazione al ciclo di incontri** “Dialoghi di architettura moderna” organizzati dall’Ordine degli Architetti di Bologna, con il contributo: “Dettagli in laterizio negli edifici del quartiere INA-Casa Barco (Ferrara)”.

Salone del restauro, Ferrara, 30 Marzo 2011  
con: Arch. V. Balboni

I quartieri INA-Casa edificati a Ferrara nel primo settennio vennero dislocati puntualmente all’interno della cerchia muraria della città; in contrapposizione a queste prime esperienze frazionate, la gestione del secondo settennio accentrò tutte le risorse per la realizzazione di un unico quartiere satellite (autosufficiente) in località Barco. Le indicazioni costruttive imposte dalla gestione INA-Casa impedivano ai progettisti di sperimentare materiali e tecniche innovative; l’attenzione progettuale si concentrò pertanto sul dettaglio architettonico, magistralmente espresso nell’uso articolato e raffinato del paramento laterizio.

L’intervento introdurrà la vicenda urbanistica del quartiere INA-Casa Barco, confrontandolo con i quartieri del primo settennio, per poi approfondire la cura progettuale del dettaglio architettonico, attraverso una ricca documentazione tratta dai progetti originali. Sarà in conclusione accennato un progetto di catalogazione delle “formelle” ceramiche che contraddistinguono tutti gli interventi INA-Casa.

#### ■ 2011

**Partecipazione al convegno AiAR “La scienza per l’arte contemporanea”, sessione poster**, con il contributo: “I materiali dell’architettura del Novecento. Studi e ricerche per la conservazione”.

Ferrara, 1-4 Marzo 2011  
Coordinatore: Prof. Arch. Rita Fabbri  
Con: Arch. K. Ambrogio, Arch. V. Balboni, Arch. G. Battistini,  
Arch. L. Bissi, Arch. A. Conforti

Le architetture del XX secolo sono estesamente caratterizzate sia dall’impiego di materiali tradizionali secondo nuove intenzioni estetiche, sia da una estesa sperimentazione di materiali di nuova concezione ovvero impiegati in maniera sperimentale e innovativa. La libertà tecnologica derivante da queste prassi determina al tempo stesso le qualità di numerose architetture novecentesche e le problematiche inedite e rilevanti con cui ci troviamo oggi a combattere, quando ci si voglia muovere nella direzione di tutelarne l’originalità.

Attraverso una esemplificazione di temi e problemi, si vogliono delineare i significati connessi all’impiego di diversi materiali nelle architetture novecentesche (a Ferrara e nella regione Emilia Romagna), le caratteristiche di ciascuno, le problematiche conservative, i casi di studio.

#### ■ 2010

**Partecipazione al ciclo di incontri** “Dialoghi di architettura moderna” organizzati dall’Ordine degli Architetti di Bologna, con il contributo: “La pietra artificiale nell’architettura del ventennio fascista”.

Salone del restauro, Ferrara, 26 Marzo 2010

Il termine pietra artificiale è propriamente introdotto non prima della seconda metà dell’ottocento, ma una terminologia affine, quale ad esempio pietra artefatta, pietra ricostituita, pietra ricomposta o marmorino, rimanda a una tradizione plurisecolare di surrogati e imitazioni della pietra naturale. E’ però l’introduzione del cemento come legante a determinare la realizzazione di quella che propriamente si definisce pietra artificiale o talvolta litocemento, e che trova una eccezionale diffusione e sperimentazione nei modellati e negli apparati decorativi correlati inizialmente allo stile Liberty, e successivamente al ritorno degli storicismi eclettici e infine nel Decò. Erroneamente si ritiene che con la conclusione dell’esperienza floreale e Decò si interrompa anche la realizzazione e la produzione della pietra artificiale.

La pietra artificiale, invece, abbandonata la sua veste decorativa, si reinventa come materiale da rivestimento, seguendo appieno le nuove linee architettoniche del razionalismo e dell'architettura littoria. Questo processo è del resto favorito anche dalla politica autarchica imposta dal regime fascista a partire dal 1926.

Le politiche protezionistiche messe in atto puntarono a una forte rivalutazione del settore estrattivo di pietra naturale e al rilancio della richiesta interna di materiali lapidei. Quando le risorse economiche non permettevano però l'utilizzo della pietra naturale, si ricorreva abbondantemente alla p.a. La pietra artificiale si dimostra pertanto un materiale pienamente autarchico, non solo perché surrogato di un materiale favorito e voluto dal regime, ma poiché realizzata ricorrendo a componenti prettamente italiani, come il cemento o più propriamente il cemento bianco, e a componenti di scarto e di recupero, come le polveri e le graniglie di pietre naturali. Una composizione semplice che consentiva però di ottenere una varietà di pietre imitate molto ampia e diversificata, ma che soprattutto permetteva di replicare con grande efficacia il travertino, pietra simbolo del periodo fascista. Pur diffondendosi come risposta industriale alla pietra naturale, come dimostrano numerosi brevetti depositati a partire dalla fine dell'ottocento, permane indissolubile il legame alla lavorazione tradizionale di bottega, soprattutto nella fase di realizzazione e di finitura.

#### ■ 2010

**Partecipazione alla conferenza** "Shy Architecture Association e Nardini Editore presentano il volume *Architettura timida. Piccola enciclopedia del dubbio* di Marco Ermentini", con il contributo: "Insegnamento timido: l'esperienza del corso di Teoria e Storia del Restauro presso la Facoltà di Architettura di Ferrara".

Salone del restauro, Ferrara, 26 Marzo 2010

Il corso di Teoria e Storia del Restauro, all'interno dell'esperienza didattica universitaria della Facoltà di Architettura di Ferrara, costituisce il primo approccio alle tematiche del restauro architettonico e si propone di presentare i fondamenti teorici e culturali, d'individuare le convergenze e le divergenze di pensiero tra le differenti teorie, di cogliere la complessità interdisciplinare della materia. Il corso si articola in lezioni teoriche accompagnate da *focus* di approfondimento, con i quali si invitano gli studenti a partecipare attivamente ad un percorso conoscitivo, affinato attraverso l'esperienza didattica ormai quinquennale. In particolare nell'ultimo biennio gli approfondimenti si sono concentrati sugli interventi di restauro che sono stati realizzati a Ferrara nell'Ottocento e nel Novecento. Se lo scopo è quello di stimolare la capacità di analisi e critica, si vuole al contempo iniziare una conoscenza dell'architettura storica di Ferrara e delle sue vicende. La volontà, o quantomeno la speranza, è quindi quella, anche attraverso la conoscenza della propria città o della "città acquisita", di formare e istruire dei futuri architetti (restauratori) timidi.

#### ■ 2009

**Partecipazione al Convegno Internazionale di Studi** "Le regine del Liberty: le città termali d'Europa e i percorsi della cultura tra '800 e '900", con il contributo: "Ferrara tra Liberty e Neo-Estense. Esperienze di conservazione e salvaguardia".

Salsomaggiore Terme (PR), 23-24 Aprile 2009

In un contesto culturale che trova soprattutto nelle grandi città e nello sviluppo delle località termali e balneari il luogo prediletto di diffusione del nuovo stile, Ferrara dimostra come il Liberty possa comunque trovare proficua e fertile applicazione anche in una città di provincia, solo apparentemente ai margini della cultura architettonica del tempo.

All'iniziale, indispensabile, inquadramento del Liberty ferrarese, seguirà un approfondimento sui materiali, con particolare attenzione ai cementi decorativi e alle pietre artificiali, individuando inoltre gli attuali problemi di degrado e le indispensabili procedure e modalità per una corretta conservazione dell'aspetto decorativo e architettonico.

Una recente ricerca, svolta in collaborazione tra il Dipartimento di Architettura di Ferrara e il Comune di Ferrara, mostra inoltre come la salvaguardia dell'architettura Liberty, ma più in generale dell'architettura del Novecento, possa essere attuata attraverso l'integrazione e l'aggiornamento della normativa urbanistica e dei nuovi strumenti di pianificazione, che vanno sostituendo i vecchi piani regolatori: le architetture di periodo Liberty (insieme a numerose altre del XX secolo) sono state indicate tra gli edifici degni di salvaguardia.

#### ■ 2009

**Partecipazione al ciclo di incontri** "Dialoghi di architettura moderna" organizzati dall'Ordine degli Architetti di Bologna, con il contributo: "Restaurare Gio Ponti- Architetture del '900 a Ferrara: studi ed esperienze".

Urban Center- Sala Borsa, Bologna, 14 Luglio 2009  
Coordinatore: Prof. Arch. R. Fabbri,  
con: Arch. K. Ambrogio, Arch. V. Balboni, Arch. A. Conforti

## ■ 2009

**Partecipazione al ciclo di incontri "Dialoghi di architettura moderna"** organizzati dall'Ordine degli Architetti di Bologna, con il contributo: "Architettura del Novecento a Ferrara: strumenti per la salvaguardia".

Salone del restauro, Ferrara, 27 Marzo 2009  
Coordinatore: Prof. Arch. R. Fabbri  
con: Arch. V. Balboni, Arch. G. Battistini, Arch. L. Bissi

Il restauro del moderno si pone oggi come uno dei temi più interessanti e "aperti" nel campo della tutela dei beni architettonici; il Labo.R.A., Laboratorio di Restauro Architettonico del Dipartimento di Architettura di Ferrara da tempo si occupa della conservazione dell'architettura moderna attraverso convenzioni di ricerca e progetti tesi all'individuazione di metodi e soluzioni che indirizzino a corretti interventi nel rispetto delle peculiari caratteristiche architettoniche e materiali della compagine architettonica di epoca moderna.

Nei due incontri organizzati dall'Ordine degli Architetti della Provincia di Bologna, nell'ambito del ciclo "Dialoghi di Architettura moderna" organizzato per il Salone del Restauro 2009 e riproposto poi a Bologna, si illustrano in particolare due ricerche che, sebbene svolte con medesimi intenti e obiettivi, rappresentano due metodi diversi di approccio al tema del restauro nell'architettura moderna:

-Architetture del '900 a Ferrara- ricerca finalizzata alla schedatura dell'intero patrimonio edilizio moderno sull'intero territorio comunale ferrarese, cui è seguita la redazione di "linee guida" operative per classi di elementi e tipologie di materiali per l'intervento sul patrimonio edilizio novecentesco;

-Restaurare Gio Ponti- una ricerca finalizzata alla redazione di un protocollo per l'intervento di restauro delle facciate esterne della chiesa di S. Maria Annunciata presso l'Ospedale San Carlo Borromeo a Milano di Gio Ponti.

## ■ 2008

**Partecipazione al Convegno Nazionale di Studi "Roberto Pane tra storia e restauro. Architettura Città Paesaggio"**, con il contributo: "Ferrara antico e moderno. A cinquant'anni dal Convegno sull'edilizia artistica ferrarese (1958)".

Napoli, 27-28 Ottobre 2008  
con: Prof. Arch. R. Dalla Negra, Prof. Arch. R. Fabbri,  
Arch. K. Ambrogio, Arch. V. Balboni, Arch. A. Conforti

Il cinquantenario del Convegno sull'Edilizia artistica Ferrarese è oggi, finalmente, un'occasione per mettere in luce i caratteri innovativi e anticipatori, relativi alla *tutela dei centri storici*, che Roberto Pane propose in quella sede, posizioni che appena due anni dopo trovarono larga risonanza e risvolti concreti nel Convegno di Gubbio.

Grazie alla pubblicazione degli atti del Convegno, resa possibile solo a vent'anni di distanza per l'interesse di Italia Nostra, vengono alla luce apporti intellettuali (Pane, ma anche Bruno Zevi, Renato Bonelli, Piero Bottoni) di estrema rilevanza, quasi totalmente incentrati sui temi, all'epoca inevitabili, della ricostruzione e dell'inserimento dell'architettura moderna nel tessuto storico consolidato.

Seppure in via indiretta, per la mancanza di un'adeguata risonanza a livello nazionale – dovuta anche a dissonanze politiche tra gli organizzatori del convegno e l'amministrazione – è possibile ritenere che gli esiti del convegno ferrarese abbiano avuto un'importanza fondamentale sotto diversi aspetti. Primo fra tutti quello operativo, legato alle esperienze sul campo che lo stesso Pane poi ripercorse in maniera magistrale tra il '64 e il '67 a Napoli, quindi anche dal punto di vista teorico, in merito al concetto di tutela dell'edilizia storica.

## ■ 2008

**Partecipazione al percorso formativo "M-Aster Match, modulo formativo per i giovani ricercatori che operano in Emilia Romagna"**.

Bologna, Aprile-Giugno 2008

con: Arch. K. Ambrogio, Arch. V. Balboni, Arch. A. Conforti

Modulo formativo gratuito di 3 giornate destinato a rivolto a gruppi di ricercatori (3/4 persone) afferenti a strutture di ricerca (dipartimenti, laboratori, centri di ricerca) in Emilia-Romagna che hanno individuato un comune progetto di ricerca da presentare ad un referente aziendale.

La possibilità di un contatto reale con un'impresa regionale interessata all'eventuale applicazione dei risultati di ricerca ha posto le basi per lo sviluppo di un progetto di ricerca da parte del gruppo. In particolare, il contatto reso disponibile con CNA-Costruzioni ha portato allo sviluppo di progetto "Il cantiere di restauro a regola d'arte. Strumenti e sussidi per le maestranze del cantiere tradizionale."

#### ■ 2008

**Organizzazione della mostra** "Ferrara: aspetti di identità urbana fra antico e moderno".

CittàTerritorio Festival

Ferrara 17- 20 Aprile 2008

coordinatori: Prof. Arch. R. Dalla Negra, Prof. Arch. R. Fabbri,

con: Arch. K. Ambrogio, Arch. V. Balboni, Arch. A. Conforti

La città stratificata si caratterizza per forma di impianto urbano e di linguaggio architettonico. La mostra vuole ripercorrere alcuni di questi caratteri chiave dell'identità di Ferrara, sintetizzando recenti esperienze di ricerca che hanno interessato il primo nucleo urbano e i quartieri del XX secolo dentro e fuori la cinta di mura rinascimentali.

I pannelli allestiti si soffermano su alcuni temi architettonici caratteristici dell'identità urbana di Ferrara, in particolare legati alle zone del castrum e delle aree pianificate in epoca moderna.

Il confronto immediato e serrato tra la città antica e la città del XX secolo che si viene ad impostare, propone una lettura duplice attraverso la forma dell'insediamento e il linguaggio dell'architettura.

#### ■ 2008

**Organizzazione dell'evento** "Due passi nel Novecento. Percorsi di Architettura contemporanea a Ferrara".

CittàTerritorio Festival

Ferrara 17- 20 Aprile 2008

coordinatore: Prof. Arch. R. Fabbri,

in collaborazione con: Fondazione degli Architetti di Ferrara

Due percorsi illustrano l'articolata architettura e produzione edilizia del Novecento, che caratterizza l'area entro le mura rinascimentali della città di Ferrara. Si tratta di due percorsi che approfondiscono le due principali aree di espansione edilizia tra l'inizio del novecento e i primi anni della ricostruzione post bellica (Seconda Guerra Mondiale). Il primo percorso è incentrato su viale Cavour: a partire dal palazzo della Ragione di Piazza Trento Trieste, attraversa via Previati e il "quadrivio Savonuzzi", risalendo poi viale Cavour e soffermandosi su vari fabbricati quali la Palazzina Finotti, il villino Melchiorri e villa Amalia di Ciro Contini, Il Palazzo dell'Aeronautica di Gandini, il Palazzo delle Poste di Mazzoni e molti altri, in una passeggiata culturale dalle diverse sfaccettature. Il secondo percorso si addentra nel cosiddetto Rione Giardino, partendo dalla grande fabbrica dell'Acquedotto, prosegue per via Piave, corso Vittorio Veneto, via Poledrelli, via Ortigara e oltre, per approfondire una realtà che dagli anni '20 agli anni '50 ha visto la realizzazione di progetti sviluppati da importanti architetti operanti nello scenario italiano.

#### ■ 2005

**Partecipazione al Convegno Nazionale di Studi** "Architetture e manufatti del cotto. Approfondimenti di storia e cultura materiale", con il contributo nella sezione poster: "I laterizi di recupero nell'architettura altomedioevale ravennate".

Ferrara, 13-14 Novembre 2005

con: Arch. G. Battistini, Arch. L. Bissi, Prof. Arch. R. Fabbri, Dott. G.C. Grillini, Prof. F. Babilacqua

Le tecniche murarie diffuse nel territorio dell'antico esarcato di Ravenna nel periodo altomedievale, sono prettamente caratterizzate dall'utilizzo di materiale di spoglio e da particolari malte conglomeratiche ricche di elementi selciosi e frammenti di origine marina.

Il raffronto delle tipologie murarie e delle tecniche costruttive di campanili, cripte e pievi - edificazioni non antecedenti all'VIII secolo - con le tecniche dei secoli precedenti ha portato ad individuare, grazie anche al contributo di analisi scientifiche, le caratteristiche di una consuetudine costruttiva ampiamente diffusa sia geograficamente che temporalmente, tra VII e XII secolo.

## Contributi scientifici

### Pubblicazioni

(ove non presente l'abstract, si rimanda alla corrispondente ricerca)

#### 2011

R. Fabbri, K. Ambrogio, V. Balboni, G. Battistini, L. Bissi, A. Conforti, L. Rocchi

*I materiali dell'architettura del novecento. Studi e ricerche per la conservazione*, in *La scienza per l'arte contemporanea*, Convegno AIAR (Ferrara, 1-4 marzo 2011), p. 66.

#### 2010

R. Dalla Negra, R. Fabbri, K. Ambrogio, V. Balboni, A. Conforti, L. Rocchi,

*"Ferrara, antico e moderno": a cinquant'anni dal Convegno sull'edilizia artistica ferrarese (1958), alcune riflessioni in merito al dibattito tra Roberto Pane e i suoi contemporanei*, in *Roberto Pane tra storia e restauro. Architettura, città, paesaggio*, a cura di Stella Casiello, Andrea Pane, Valentina Russo, (Atti del Convegno Nazionale di Studi "Roberto Pane tra storia e restauro. Architettura Città Paesaggio", Napoli 27-28 Ottobre 2008), Venezia 2010, pp. 383-388.

#### 2010

R. Dalla Negra, R. Fabbri, V. Balboni, S. Cilianì, L. Rocchi

*Le ricerche sulla città di Ferrara finalizzate alla sua conservazione: strategie e risvolti operativi* in *Competenze e strumenti per il patrimonio culturale. Il caso del territorio ferrarese*, Ferrara 2010, pp. 101-124.

#### 2009

V. Balboni, G. Battistini, L. Bissi, L. Rocchi

*Appendice descrittiva dell'allegato al RUE: indirizzi e struttura*, in appendice a R. Fabbri, *Strumenti per la salvaguardia dell'architettura del Novecento: aspetti metodologici nell'elaborazione del nuovo Piano Strutturale Comunale di Ferrara*, in *Conservare l'architettura. Conservazione programmata per il patrimonio architettonico del XX secolo* (Atti della Conferenza Internazionale "Planned conservation of XXth century architectural heritage: a review of policies and practices", Como 30-31 Ottobre 2009), a cura di Andrea Canziani, Milano 2009, pp. 336-339 ;

#### 2008

G. Battistini, L. Bissi, L. Rocchi

*I campanili di Ravenna: storia e restauri*, a cura di Rita Fabbri, Ravenna 2008

Le torri campanarie cilindriche costituiscono uno dei tratti distintivi nel panorama della città di Ravenna e del territorio dell'Esarcato. La particolare forma le pose al centro dell'attenzione degli studiosi, che si sono interrogati sulla loro origine. L'allarme suscitato dal repentino crollo del campanile di San Marco a Venezia



sollecitò, nei primi anni del novecento, non solo l'allestimento di cantieri di restauro, ma anche gli studi di insigni storici, da cui scaturirono ipotesi differenti e spesso contrastanti.

Il volume offre un quadro sinottico delle diverse teorie e un excursus fra le torri altomedioevali della città e del forese. Fornisce un aggiornato quadro degli studi, un approfondimento delle fasi di edificazione e delle campagne di restauro novecentesche, e nuove chiavi interpretative legate all'osservazione di particolarità costruttive e di impiego dei materiali, estese anche alle pievi del territorio.

■ **2008**

R. Fabbri, V. Balboni, G. Battistini, L. Bissi, L. Rocchi,  
*Architetture del Novecento a Ferrara: linee guida per la conservazione*, Ferrara, 2008

■ **2007**

G. Battistini, L. Bissi, R. Fabbri, L. Rocchi, L. Lanza, F. Laudiero, G. Rebecchi, N. Tullini,  
*Due torri altomedioevali ravennati: dal rilievo tecnico-costruttivo alla valutazione del comportamento dinamico*,  
in *Sicurezza e conservazione degli edifici storici in funzione delle tipologie edilizie, della concezione costruttiva e dei materiali* (Atti del Workshop COFIN 2004, Milano 18-19 dicembre 2006) a cura di Luigia Binda, Milano 2007, pp. 163-172

■ **2006**

G. Battistini, L. Bissi, L. Rocchi,  
*Le torri campanarie altomedievali di Ravenna e dell'antico territorio esarcale. Sant'Apollinare in Classe e Santa Maria in Fabriago*. Ferrara 2006

**Pubblicazioni in corso di stampa**

■

G. Battistini, L. Bissi, L. Rocchi, R. Fabbri, F. Bevilacqua, G.C. Grillini  
*I laterizi di recupero nell'architettura altomedievale ravennate*,  
in *Architetture e manufatti del cotto. Approfondimenti di storia e cultura materiale*, (Atti del Convegno Nazionale di Studi, Ferrara, 14-15 novembre 2005) a cura di Rita Fabbri, Carla Di Francesco e Fabio Bevilacqua

■

L. Rocchi,  
*Ferrara tra Liberty e Neo-Estense. Esperienze di conservazione e salvaguardia.*,  
in *Atti del Convegno Internazionale di Studi "Le regine del Liberty. Le città termali d'Europa e i percorsi della cultura tra '800 e '900"* (23-24 Aprile 2009, Salsomaggiore Terme, PR)

## Attività professionale

---

### ■ 2007

Rilievo architettonico, restituzione grafica e rilievo fotografico della Cappella Bellincini del Duomo di Modena, per conto di C.R.C. Restauri s.r.l. con sede in Molinella (BO)

### ■ 2006

Collaborazione con lo studio di progettazione "Mezzadri Ingegneria s.r.l." con sede in Ferrara.  
Redazione del progetto architettonico e del progetto esecutivo di Edificio polifunzionale (residenziale, direzionale, commerciale) in Bondeno (Fe).

### ■ 2005-2006

Collaborazione con lo studio di progettazione "Arteas Progetti" con sede in Reggio Emilia.  
Studio di fattibilità per il progetto di riqualificazione del Centro storico di Sant'Ilario d'Enza (Re).

Giugno 2011

Arch. Luca Rocchi

---

